



Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 575/MG/ff

Locarno, 13 giugno 2013

Spettabile
Partito Socialista
Sezione di Locarno
CP 231
6601 Locarno

Interrogazione 21 ottobre 2012 “Omissione volontaria o riprovevole dimenticanza?”

Gentili signore, Egregi signori,

rispondiamo alla vostra interrogazione citata sopra anzitutto con delle precisazioni al contenuto della vostra premessa. Viene da voi asserito che il richiedente di asilo tunisino *“aveva poi inoltrato denuncia penale, sfociata in tre decreti d'accusa per coazione”*. Questo non corrisponde a quanto accaduto: il tunisino non ha inoltrato denuncia penale, i fatti in questione sono stati segnalati al Ministero Pubblico in maniera congiunta dalla Polizia di Locarno e dalla Polizia Cantonale. Viene altresì asserito che *“Due agenti avevano impugnato il decreto e sono poi andati a processo in pretura penale, mentre il terzo, nel frattempo assunto nel corpo della polizia comunale di Locarno, aveva accettato la condanna a due anni con la condizionale...”*. Anche in questo caso le cose sono andate diversamente, in quanto nessun agente ha impugnato il decreto. Anzi, hanno accettato il decreto d'accusa sfociato poi in una condanna sospesa condizionalmente. Inoltre, nella premessa è stato scritto che l'agente in questione, quando era ancora in forza al corpo di polizia di Muralto-Minusio, veniva poi coinvolto nei fatti di Murato del 20 luglio 2012, dove, unitamente a un suo collega, ha fatto ricorso nuovamente alla violenza su un gruppo di giovani. Anche su questo episodio è tuttora in corso un'indagine da parte della procura pubblica per abuso di autorità e lesioni semplici. Nel frattempo il Municipio ha aperto un'inchiesta amministrativa nei confronti dall'agente, subito sospesa in attesa dei riscontri del Ministero Pubblico.

Infine, si precisa che una volta scaduto il concorso non è stato assunto *“proprio l'agente coinvolto in questi due episodi”* ma anche l'agente in questione assieme ad altri quattro candidati.

Per rispondere ora alle vostre domande specifiche:

1. Quanti candidati hanno partecipato al concorso? Quanti fra questi presentavano un profilo professionale e comportamentale idoneo?

Hanno partecipato al concorso 8 candidati, di cui 5 sono stati ritenuti idonei.

2. Al momento della chiusura del concorso, il 27 luglio, il Municipio, era al corrente che il candidato in questione era stato condannato con la condizionale per i fatti di Ponte Brolla?

Il Municipio non era al corrente della condanna sospesa condizionalmente per i fatti di Ponte Brolla. Il Rapporto al Municipio è stato stilato dopo aver visionato i dossier e fatta la selezione del caso, in data 9 agosto 2012.

3. **Il Municipio era al corrente che lo stesso candidato era stato denunciato al ministero pubblico a seguito dei fatti di Muralto e che lo stesso agente aveva rilasciato un'intervista dove tendeva a minimizzare l'accaduto e scaricare le colpe sulle persone coinvolte (LaRegione Ticino, 24 luglio 2012)?**

Il Municipio non era al corrente dei fatti esposti nella domanda. Questo poiché non era ancora stata aperta l'inchiesta da parte del Ministero Pubblico. Quindi l'esecutivo non poteva saperlo. Si precisa che neppure il Comandante della Polizia cittadina ne era al corrente.

4. **Nella documentazione richiesta per il concorso era da allegare anche un estratto del casellario giudiziale?**

Come in tutti i concorsi che riguardano le forze dell'ordine (ma non solo) era richiesto di allegare un estratto del casellario giudiziale, cosa che è stata fatta.

5. **Se sì, riferiva le sue responsabilità penali?**

Nel casellario giudiziale era iscritta una pena in relazione ai fatti accaduti a Ponte Brolla.

6. **A chi può essere imputata e per quali motivi la mancanza o l'occultazione delle informazioni relative ai fatti summenzionati e all'eventuale loro riferimento nell'estratto del casellario giudiziale?**

Se no, c'era qualcuno che avrebbe dovuto esserne al corrente?

In caso di risposta affermativa, perché l'informazione non è giunta sui banchi del Municipio?

Non vi è stata nessuna occultazione di nessun tipo d'informazione, il termine è pertanto improprio. Come indicato in modo trasparente e chiaro nel secondo Rapporto al Municipio (datato 10 settembre) redatto dal Comandante della Polizia, vi è stato un concatenamento di circostanze che possono essere qualificate, questo certamente, di dimenticanza. Per massima trasparenza si riporta un estratto di quanto dichiarato dal Comandante della Polizia nel suo secondo Rapporto al Municipio in merito a questa fattispecie.

...”Durante la stesura, fatta in gran velocità, del rapporto dello scorso 09 agosto, involontariamente non ho citato questa condanna, non per mala fede o per qualsivoglia inganno. Semplicemente, mi sono dimenticato, pressato dalle diverse pratiche che stavo evadendo proprio in quel periodo”....

7. **Non reputa il Municipio che nel caso di assunzione di agenti di polizia siano necessarie verifiche molto approfondite sulle persone interessate? Nel caso specifico sono state effettuate?**

Evidentemente il Municipio reputa che siano sempre necessarie verifiche approfondite sulle persone che partecipano ai concorsi, ed effettivamente vengono sempre svolte, non solo quando si tratta di concorsi relativi alla Polizia, ma anche negli altri servizi comunali. Sono stati svolti anche nel caso in esame, ma come si può desumere dalle risposte precedenti vi è stata una dimenticanza nella trasmissione delle informazioni al Municipio.

8. **È al corrente il Municipio che lo stesso poliziotto sul suo profilo Facebook risultava partecipante al gruppo intitolato “Se non ti va bene, torna a casa tua!”.**

Il Municipio non ne era al corrente.

9. **Il Municipio non reputa che un dipendente dell'amministrazione e soprattutto un agente di Polizia, dovrebbe applicare la legge in modo uguale per tutti i cittadini e non considerare diversamente un delinquente straniero da un delinquente svizzero?**

Il Municipio asseconda pienamente quanto asserito nella domanda; il comportamento tenuto dall'agente non può che essere ritenuto riprovevole.

10. In considerazione di quanto esposto sopra, quali sono le intenzioni del Municipio riguardo a questo agente?

Il Municipio ha nominato l'agente in questione, che ha iniziato il proprio lavoro presso la Polizia cittadina lo scorso 1° dicembre. Lo stesso sarà sottoposto come ogni dipendente nuovo assunto ad un anno di prova presso l'amministrazione cittadina.

11. Non reputa il Municipio che questa situazione tende in qualche modo a premiare un comportamento non appropriato arrecando danno all'immagine dell'intero corpo di polizia, formato comunque in gran parte da agenti qualificati e capaci, alle istituzioni e più in generale all'immagine stessa del Comune?

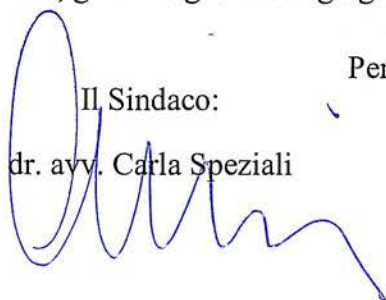
Il Municipio ha ritenuto di non dover penalizzare eccessivamente un agente che è stato comunque valutato per le sue capacità e ritenuto idoneo per il posto per cui concorreva. A riprova di quanto detto vanno sottolineate le precedenti valutazioni dell'agente svolte dal datore di lavoro antecedente: le stesse sono state verificate e considerate buone. Il Municipio ha dato disposizioni a tutti i servizi dell'Amministrazione comunale affinché in futuro l'esecutivo sia compiutamente informato dei candidati che vengono selezionati e proposti per l'assunzione senza che non sia trascurata nessuna informazione di rilievo che li riguarda.

12. Quali passi sono stati intrapresi per ovviare a questa incresciosa situazione e per evitarne altre anche in considerazione di quanto dichiarato dal sindaco Carla Speziali a LaRegione del 4 settembre 2012: « Posso confermare che nel rapporto fornito al Municipio non v'erano indicazioni relative a una condanna, e questo ci obbliga formalmente a chiederne conto all'estensore del rapporto stesso »

Come indicato nelle risposte ai punti precedenti e in particolare alla risposta numero 6) l'estensore del Rapporto si è ampiamente scusato con l'esecutivo e chiarito per iscritto le circostanze che lo hanno portato a dimenticare alcune informazioni di cui il Municipio avrebbe dovuto essere messo a conoscenza. Il Municipio ha richiesto in futuro una maggiore attenzione nella stesura dei Rapporti alla sua attenzione.

Vogliate gradire, gentili signore ed egregi signori, cordiali saluti.

Il Sindaco:
dr. avv. Carla Speziali



Per il Municipio

Il Segretario:
avv. Marco Gerosa





Partito Socialista
Sezione di Locarno
Casella Postale 231
6601 Locarno
info@pslocarno.ch
www.pslocarno.ch

Lodevole
Municipio
della città di Locarno
Palazzo Marcacci

6600 Locarno

Locarno, 21 ottobre 2012

Interrogazione: omissione volontaria o riprovevole dimenticanza?

Premessa

La polizia, per sua definizione, deve garantire la sicurezza basando il suo lavoro su agenti integerrimi e preparati a gestire al meglio ogni tipo di situazione senza incorrere in eccessi.

I fatti

Nel mese di maggio del 2011, in occasione della Notte Bianca, tre agenti della Polizia Comunale mista Locarno, Muralto e Minusio e della Polizia Cantonale, avevano condotto a Ponte Brolla un 29enne richiedente di asilo tunisino reo di parecchi eccessi durante la giornata e lo avevano malmenato procurandogli la frattura dell'avambraccio.

A seguito di questi fatti, il malcapitato aveva poi inoltrato denuncia penale, sfociata in tre decreti d'accusa per coazione.

Due agenti avevano impugnato il decreto e sono poi andati a processo in pretura penale, mentre il terzo, nel frattempo assunto nel corpo della polizia comunale di Locarno, aveva accettato la condanna a due anni con la condizionale, fatto questo che non figurava negli atti che hanno poi portato il Municipio alla valutazione del candidato e alla sua assunzione.

Lo stesso agente, quando era ancora in forza al corpo di polizia di Muralto-Minusio, veniva poi coinvolto nei fatti di Murato del 20 luglio 2012, dove, unitamente a un suo collega, ha fatto ricorso nuovamente alla violenza su un gruppo di giovani. Anche su questo episodio è tutt'ora in corso un'indagine da parte della procura pubblica per abuso di autorità e lesioni semplici.

Questo episodio, che ha trovato ampio riscontro nei mezzi di informazione, è stato oggetto di un'interpellanza al Municipio di Minusio da parte del Consigliere comunale del Partito Comunista Sebastian Pabst, di cui ne riportiamo un estratto:

“Da qualche giorno è di attualità la notizia di un intervento della nostra Polizia su una giovane turista quindicenne, nel corso del quale sarebbe stato fatto un uso sproporzionato della forza. Diversi testimoni – come si può leggere dagli articoli allegati – affermano di essere intervenuti in difesa della giovane e di essere stati a loro volta aggrediti con spray al pepe, spintoni e manganellate.”

Il 27 luglio u.s. scade il concorso per l'assunzione di cinque nuovi agenti di polizia e viene assunto proprio l'agente coinvolto in questi due episodi.

In considerazione di quanto premesso chiediamo al Municipio:

1. Quanti candidati hanno partecipato al concorso? Quanti fra questi presentavano un profilo professionale e comportamentale idoneo?
2. Al momento della chiusura del concorso, il 27 luglio, il Municipio, era al corrente che il candidato in questione era stato condannato con la condizionale per i fatti di Ponte Brolla?
3. Il Municipio era al corrente che lo stesso candidato era stato denunciato al ministero pubblico a seguito dei fatti di Muralto e che lo stesso agente aveva rilasciato un'intervista dove tendeva a minimizzare l'accaduto e scaricare le colpe sulle persone coinvolte (LaRegione Ticino, 24 luglio 2012)?
4. Nella documentazione richiesta per il concorso era da allegare anche un estratto del casellario giudiziale?
5. Se sì, riferiva le sue responsabilità penali?
6. A chi può essere imputata e per quali motivi la mancanza o l'occultazione delle informazioni relative ai fatti summenzionati e all'eventuale loro riferimento nell'estratto del casellario giudiziale?

Se no, c'era qualcuno che avrebbe dovuto esserne al corrente?

In caso di risposta affermativa, perché l'informazione non è giunta sui banchi del Municipio?

7. Non reputa il Municipio che nel caso di assunzione di agenti di polizia siano necessarie verifiche molto approfondite sulle persone interessate?
Nel caso specifico sono state effettuate?
8. È al corrente il Municipio che lo stesso poliziotto sul suo profilo Facebook risultava partecipante al gruppo intitolato "Se non ti va bene, torna a casa tua!".
9. Il Municipio non reputa che un dipendente dell'amministrazione e soprattutto un agente di Polizia, dovrebbe applicare la legge in modo uguale per tutti i cittadini e non considerare diversamente un delinquente straniero da un delinquente svizzero?
10. In considerazione di quanto esposto sopra, quali sono le intenzioni del Municipio riguardo a questo agente?
11. Non reputa il Municipio che questa situazione tende in qualche modo a premiare un comportamento non appropriato arrecando danno all'immagine dell'intero corpo di polizia, formato comunque in gran parte da agenti qualificati e capaci, alle istituzioni e più in generale all'immagine stessa del Comune?
12. Quali passi sono stati intrapresi per ovviare a questa incresciosa situazione e per evitarne altre anche in considerazione di quanto dichiarato dal sindaco Carla Speziali a LaRegione del 4 settembre 2012: « *Posso confermare che nel rapporto fornito al Municipio non v'erano indicazioni relative a una condanna, e questo ci obbliga formalmente a chiederne conto all'estensore del rapporto stesso* »

Con ossequio.

Pier Mellini

Paolo Tremante

Sabrina Ballabio – Morinini

Daniele Laganara

Simone Romeo (Partito Comunista)

Eva Feistmann

Pietro Snider

Rosanna Camponovo-Canetti